

ODONTOIATRIA
DRM
 CLINICA DR MARCONI
ORA C'È CLINICA DRM ATRENTO
 SPECIALISTI IN ORTODONZIA ED ESPERTI IN IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO PARCHEGGIO PRIVATO
 Via Piave, 38 - tel. 0461 932222
 trento@clinicadrm.it
 Dir. San. DR. LUIGI MOSNA Iscr. Ord. TN 416

ALTO ADIGE

ODONTOIATRIA
DRM
 CLINICA DR MARCONI
ORA C'È CLINICA DRM ATRENTO
 SPECIALISTI IN ORTODONZIA ED ESPERTI IN IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO PARCHEGGIO PRIVATO
 Via Piave, 38 - tel. 0461 932222
 trento@clinicadrm.it
 Dir. San. DR. LUIGI MOSNA Iscr. Ord. TN 416

€ 1,50 ANNO 72 (CXXXI) - N° 38

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2017

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

DEL LUNEDÌ

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:

VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

TRENTINO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it



Ad Angela Merkel il compito di formare il nuovo governo

Merkel: vittoria amara, vola la destra

La Cdu perde oltre l'8%, Spd al minimo storico e gli xenofobi dell'Afd al Bundestag col 13%

Una vittoria a metà per Angela Merkel e la sua Cdu, un trionfo per l'estrema destra dell'Afd, una sconfitta secca per i socialdemocratici di Martin Schulz. La Germania esce dal voto per il Bundestag con meno certezze, con un partito xenofobo per la prima volta in parlamento e che si afferma come terza forza, e si dirige verso un governo retto da una maggioranza spuria (centristi più liberali più verdi) che rischia di non es-

sere d'accordo su molti punti del programma di governo. In attesa dei dati definitivi il quadro è comunque chiaro: la Cdu di Angela Merkel si conferma primo partito con circa il 33% dei consensi, ma perde oltre 8 punti percentuali rispetto a 4 anni fa. Brutto risultato per la Spd, che supera di poco il 20% (aveva circa il 25%). Per entrambi i partiti storici - attualmente alleati di governo - è il risultato peggiore dal 1950

a oggi. L'estrema destra neozionista e xenofoba dell'Afd prenderebbe oltre il 13%. Successo anche per i liberali dell'Fdp, intorno al 10%, ma in netto recupero rispetto a quattro anni fa, quando rimasero fuori dalla Camera. Tengono la Linke (sinistra) e i Gruenen (verdi), sulle stesse percentuali del 2013, intorno al 9%. E formare un governo ora sarà un'impresa.



Si festeggia in casa di Alternative für Deutschland

■ A PAGINA 2 E 3

RIQUALIFICARE QUEL PEZZO DI BOLZANO

di Luigi Scolari

A poca distanza da piazza Walther, salotto buono della città, si dispiega un tessuto urbano tanto ricco di funzioni quanto poco integrato e coeso. Dietro al duomo si trova un'area priva di qualità urbana, un quasi-centro che è già periferia. La zona è tagliata fuori da barriere fisiche e dai flussi del traffico, marginalizzata. Eppure qui si concentrano le più importanti istituzioni culturali, ecclesiastiche, economiche e

■ SEGUE A PAGINA 6

FRANCESCO E LO SPETTRO DEL NUCLEARE

di Luigi Sandri

La firma del Vaticano al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (Ctbt) può apparire pretenziosa e inutile nel momento in cui la minaccia atomica dalla Corea del Nord grava sul mondo; e, tuttavia, a livello simbolico e come ideale morale, essa, nel pensiero del papa, indica una via che, se seguita da tutti gli Stati, libererebbe il pianeta da un incubo.

■ SEGUE A PAGINA 7

Falciati in pieno da un'auto

Val Passiria, gravissimi due uomini fermi per un capriolo ■ A PAG. 21

AL BUSTAN TRIONFA NEL GRAN PREMIO DI MAIA

Show di cammelli e cavalli, Merano festeggia così



Da una parte Al Bustan nel Gran Premio, dall'altra la sfida tra cammelli: Maia ha festeggiato così ■ A PAG. 20, 40 e 41

BOLZANO

Migranti, la protesta dei Verdi: «Basta nuovi ghetti in Zona»

■ A PAGINA 11

FORTEZZA

Cantiere Bbt, grande affluenza per la giornata delle porte aperte

■ A PAGINA 22

NELLO SPORT

HOCKEY EBEL

■ LACONI A PAG. 26 E 27

Il Bolzano risorge e piega il Fehervar

CALCIO SERIE C

■ A PAG. 30 E 31

Alto Adige al tappeto, passa il Bassano

CICLISMO IRIDATO

■ A PAG. 42

Ai Mondiali Trentin sfiora il podio

Trote del Trentino I.G.P.
 Scegli il gusto e la qualità delle Trote del Trentino I.G.P., le prime e uniche in Italia.

 www.trotestastro.it

IL CAPOLUOGO SENZA LE AUTO

Bolzano in bici per cinquemila

Grande successo della classica kermesse, inflitte 108 multe



■ A PAGINA 12 E 13

RAGIONE & SENTIMENTO

REGINETTE E DINTORNI

“Miss Italia”, basta ipocrisie: oltre la bellezza non serve nulla

di Andrea Makner

Ho sentimenti ambivalenti riguardo ai concorsi di bellezza. In parte mi sembra un gioco innocuo nel quale delle belle ragazze mostrano sfrontatamente la loro giovinezza. E forse va bene così.

■ A PAGINA 7

Trote del Trentino I.G.P.
 Scegli il gusto e la qualità delle Trote del Trentino I.G.P., le prime e uniche in Italia.

 www.trotestastro.it

LA RUBRICA

Cronache dall'altro mondo

L'ARTE DEL LOUVRE CERCA UN SINTESI COL MONDO ARABO

di Melanie Francesca



Siedo nella silenziosa saletta privata da Hakkasan per una cena, nell'Emirates Palace di Abu Dhabi, e il grande architetto Jean Nouvel le sta parlando della sua due grandi creazioni: un figlio avuto da poco dalla sua giovane moglie e la bolla bianca e ricamata del museo del Louvre che è stato appena ultimato. Una costruzione dove la luce entra e si fonde all'ambiente in un arabesco di effetti chiaroscurali dovuta alla vasta cupola di 180 metri e composta da quasi 8.000 singole stelle metalliche incastonate in un complesso disegno geometrico. I raggi del sole creano una "pioggia di luce" in movimento sotto la cupola, che ricorda le foglie degli alberi di palma che si sovrap-

pongono nelle oasi degli Emirati Arabi Uniti. Jean Nouvelle è innamorato di Abu Dhabi e della visione avveniristica degli Emirati. Trova rinfrescante la velocità dei tempi in cui si possono ultimare i lavori, qui, mentre in Europa tutto è rallentato da troppa burocrazia. Un'operazione ammirabile quella del Louvre, che è costata un miliardo di dollari di cui 400 destinati all'utilizzo del marchio, Louvre, per una durata di trent'anni. Abu Dhabi ha deciso di diventare un polo di attrazione culturale che si contrappone e rafforza la las vegasiana Dubai, trasformando Saadiyat island in un'isola di musei con progetto di importare anche la Guggenheim, prima o poi. E per fa-

re questo ha avuto bisogno di un passaporto rappresentato da architetti e visionari che hanno contribuito alla nascita di istituzioni come l'opera di Dubai, il genio occidentale che arriva a dimostrare che il medioriente sta cercando di avvicinare i confini in un meraviglioso tentativo di scambio e dialogo. L'unica cosa che continuo a chiedermi, in questa fantastica apertura all'Occidente, è uno: se negli Emirati continua ad essere censurato il nudo michelangiolesco oltre a quello di Cosmopolitan per motivi religiosi e di costume, se la sharia blocca la rappresentazione della croce su chiese o enti pubblici e privati, se quindi la croce continua ad essere proibita, come

farà il genio occidentale del Louvre che è, almeno a partire dall'umanesimo e rinascimento fino all'ottocento composto essenzialmente di tematiche cristiane, ad arrivare qui con il corpo seminudo di un San Sebastiano o una Madonna che allatta come quella di Raffaello? A sdoganare non solo la Madonna che mostra un seno se pur stilizzato e quindi una parte del corpo qui considerata pornografica, ma anche la fierezza con cui i santi ritratti nella nostra storia dell'arte mostrano la croce su cui si è fondata la nostra cultura occidentale? Importare dipinti significa importare storia e la nostra storia è indiscutibilmente una storia cristiana. Se il Louvre possiede migliaia di pezzi precisi-

stiani-pagani tra manufatti di epoca primitiva, egiziana e greco-romana, ben ottocento anni di arte figurativa in pittura e scultura rischieranno di non essere esibiti? Al Louvre ci sono anche tante battaglie, da Fragonard a Ingres, con cavalli e fragore di epopea... ci sono dipinti di Van Gogh, Monet e capolavori come il Ritratto di Donna di Leonardo da Vinci. Un inizio e un ponte che colma il divario culturale che ha perpetrato le distruzioni della storia avvenute a Petra e in Siria e tenta la strada di un nuovo fecondo scambio e convivenza di civiltà. Speriamo solo che il vicinato fondamentalista non guardi a questa apertura come a una minaccia.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / LUIGI SCOLARI

RIQUALIFICARE QUEL PEZZO DI BOLZANO

pubbliche della città, e tale complessità e ricchezza di funzioni non è percepita nel suo insieme. In quest'area si perdono il Teatro stabile, il centro Trevi, l'Auditorium Haydn, i poli scolastici Rainerum/Salesiani, la Scuola per professionisti sociali Hannah Arendt, l'Istituto musicale Vivaldi, il Conservatorio di musica, la chiesa con il chiostro dei Domenicani, il museo del tesoro del Duomo, la sede della Camera di Commercio, i parchi urbani dei Cappuccini e della Stazione. Il quasi-centro ospita delle perle che potrebbero legarsi in un percorso, ma sono isolate, difficili da identificare e non valorizzate. Gli spazi urbani che le ospitano sono stati svuotati delle loro funzioni e privi d'identità. Le piazze non sono piazze, le strade non sono adatte al passeggio e il traffico penalizza l'ambiente. "Piazza" Domenicani e "Piazza" Parrocchia, "Piazza" Verdi portano il nome di piazza, ma sono assi stradali ad intenso scorrimento. Il flusso di auto isola la piazza del Teatro dal fronte opposto, che offrirebbe negozi ed esercizi pubblici. La città si è concentrata su un progetto di riqualificazione urbana, che ha cavalcato la campagna del degrado sociale presente nel parco della stazione chiamandolo degrado urbanistico, e non si è accorta che nelle immediate vicinanze il tessuto urbano è altrettanto privo di qualità, perché soffocato dal traffico, e che anche il parco dei Cappuccini e gli spazi limitrofi al Teatro stabile ospitano situazioni di disagio sociali altret-

tanto gravi. La cosiddetta "regia pubblica" del progetto si è dimenticata dell'intenso traffico del trasporto pubblico sull'asse "Piazza" Domenicani- via delle Poste - "Piazza" della Parrocchia - viale Stazione, che rescinde quest'area dal centro storico. Ha trascurato il traffico sull'asse via Marconi-Piazza Verdi, che poteva essere compreso nell'interramento previsto dal piano di ristrutturazione urbanistica e riqualificare la piazza che guarda sul Virgolo e tutto l'abitato di via Marconi. Questa rete di strade, e pseudopiazze non è il tessuto connettivo adatto a valorizzare e mettere in relazione le istituzioni che vi si affacciano, che avrebbero bisogno di generosi spazi aperti liberi dal traffico. Alcuni suoi spazi sono non luoghi per eccellenza: le stazioni delle corriere e ferroviaria. Altri luoghi si trasformano, cessata l'attività diurna si spengono e sono abbandonati: il centro dell'amministrazione provinciale, le palazzine terziarie prive di abitazioni e negozi. Tra gli isolati che compongono questo quasi-centro, dietro alla sede della Camera di Commercio ed alla anonima torre prospiciente l'hotel Alpi, sono presenti spazi di risulta, piazzali e parcheggi, cantieri abbandonati, tutti luoghi privi di identità che di notte sono infrequentabili. La piazza davanti al duomo non è arredata. Piazza Domenicani, a fianco della chiesa, è svilita dai parcheggi e tagliata a metà da barriere al traffico che lì non è previsto. Via Cappuccini scende verso il centro Trevi, che rimane invisibile in prospettiva. Lungo la via si susseguono vetrine, molti di questi spazi sono tenuti sfiti. Alcuni proprietari hanno richiesto l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso

che, se approvato dal Comune, sancirebbe la morte della via. La strada che costeggia le mura storiche dei Cappuccini ha potenzialità di riqualificazione, ci sono ancora locali che ospitano e possono ospitare botteghe artigiane e già accolgono gallerie d'arte. La via parallela, via Dell'Isarco, scende verso un palazzo rivestito in pietra bianca. L'applicazione di una scritta in facciata segnalerebbe anche di giorno che questa è la sede del teatro stabile. La sua riconoscibilità valorizzerebbe il collegamento con il Duomo ed i locali di ristorazione sulla via. Essa termina in uno spiazzo usato come area di manovra per i camion della nettezza urbana che potrebbe essere degnamente valorizzato come l'accesso al teatro dal centro storico. Il cuore di questo quasi-centro, è il Parco dei Cappuccini. Il giardino, con un piccolo campo giochi per bambini, è recintato. Protetto agli sguardi esterni è diventato luogo d'elezione per persone emarginate, con disagio sociale e senz'altro che qui trovano ospitalità. Questa presenza è un forte dissuasore alla frequentazione del parco da parte degli abitanti del quartiere che l'hanno abbandonato. Sul limite dell'argine del fiume si estende una fascia edificata ad uso residenziale isolata dall'asse di traffico di via Marconi. Qui si sono insediati negozi asiatici ed africani. Un terzo della popolazione ufficialmente residente in zona è extracomunitario. Quasi-centro è un quartiere multietnico nel quale non si sono mai avuti incidenti tra abitanti. La stazione ferroviaria è punto d'arrivo e partenza, di smistamento dei traffici umani e di merci. Qui si frange il flusso di esuli che approda a Bolzano. In zona sono

concentrati servizi di accoglienza e distribuzione di alimenti per persone disagiate. Prive di dimora e di occupazione esse stazionano intorno a tali servizi, occupano gli spazi di risulta, protetti dalla vista, abbandonati o poco frequentati da cittadini e turisti, che diventano i loro luoghi di soggiorno. I fatti di cronaca, gli atti di violenza e di spaccio avvenuti in zona giustificano il senso di pericolosità e insicurezza che la caratterizza. Questa, per motivi di spazio, limitata analisi del tessuto urbano e sociale del quasi-centro descrive una situazione complessa che alcuni vogliono semplificare nella parola DEGRADO. È una fotografia impietosa e di denuncia di una zona che con le dovute competenze può essere riqualificata fisicamente e rigenerata socialmente. La vantata riqualificazione del Piano di Ristrutturazione Urbanistica, comporterà la gentrificazione dell'area, uno spostamento di alcuni metri e la concentrazione in un'area più limitata sia del disagio sociale, sia del traffico automobilistico, causando una maggior pressione su una situazione già critica. Il carico sociale sull'area intorno al teatro, Piazza Verdi e nel Parco dei Cappuccini è emergenziale. Proprio dall'esigenza di rivitalizzazione del parco, abitanti, liberi professionisti e commercianti hanno partecipato alla costituzione del comitato civico Quasicentrum, un comitato propositivo che ha promosso le progettualità e le iniziative per il rilancio del quartiere. Quasicentrum sostenuto dal Comune con l'Ufficio Tempi della Città di Bolzano ha impostato sin dall'inizio un progetto partecipato di riqualificazione della zona che include il parco. Due assemblee pubbliche

di quartiere, un ciclo di conferenze sugli spazi pubblici e sulle esperienze partecipate di progettazione e riqualificazione urbana ed un openspace, condotti in collaborazione con l'allora assessora all'urbanistica architetto Pasquali, hanno evidenziato le aspettative e le richieste dei cittadini, che si sarebbero dovute focalizzare in un progetto generale di riqualificazione partecipata. Le opere di riqualificazione fisica avviate dal Comune nell'arco di tre anni si sono concentrate sull'area davanti al duomo, che con la nuova legislatura è stata più chiaramente delimitata come piazza, liberata dai contenitori dei rifiuti e attende ancora un arredo adeguato. Il traffico su via Cappuccini è stato rallentato, utilizzando come dissuasori gli antichi blocchi in pietra delle canalizzazioni cittadine. Piazza Domenicani non è ancora piazza, perché divisa e occupata dai parcheggi, e si cerca una migliore soluzione per il deposito dei rifiuti. L'illuminazione su via dell'Isarco è stata adattata a quella di una strada pedonale. I maggiori successi si sono avuti con le iniziative di rigenerazione del Parco dei Cappuccini, avviate dal comitato, a cui sono seguite quelle con le istituzioni del quartiere, l'Istituto Musicale Vivaldi, il Teatro Stabile, le Vbb, il Centro Trevi, il Papperlapapp e i Salesiani. Le potenzialità di questo spazio di verde pubblico sono ora evidenti. Il parco è parte del patrimonio della Provincia e il Comune lo ha in gestione. È già stato oggetto di un progetto di riqualificazione, che però non è stato in grado di andare oltre la sua valorizzazione estetica. Il prospettato nuovo progetto non può limitarsi a questo, o alla discussione sul destino delle mu-

ra storiche dell'hortus conclusus. Il giardino un tempo coltivato può tornare ad essere un luogo di "coltura" curato dalla presenza continua delle istituzioni che vi si affacciano. Può essere arricchito di funzioni che ne garantiscono un presidio continuo, come ad esempio un chiosco, una casa gioco, una camera di lettura della nuova biblioteca, affinché non sia più abbandonato e torni ad essere vissuto e frequentato anche dai bolzanini. Sarebbe miopie pensare che la sistemazione del parco sia sufficiente a riqualificare una zona della città, seppur centrale, caratterizzata dai limiti e dalle problematicità sin qui solo brevemente esposte, ma anche ricca di potenzialità. Provincia e Comune sono responsabili rispettivamente della possibile riqualificazione degli spazi pubblici dentro e fuori del parco. Sono in grado di attrezzarli per garantire l'accessibilità e la rigenerazione con attività culturali e ricreative che renderebbero anche questa parte di città viva. Ma è presente anche un altro attore che può intervenire nella riqualificazione. L'acquisto da parte di un noto investitore del lotto libero a fianco della Camera di Commercio, che il Comune di Bolzano non ha saputo valorizzare, ha un valore urbanistico strategico: consente di realizzare il collegamento mancante e trasversale tra Parco della Stazione, Via Alto Adige, Teatro stabile, Parco dei Cappuccini e Centro Trevi. Se il progetto architettonico per questo lotto sarà una "edificio/porta", e non una "edificio/barriera", esso consentirà di mettere in relazione parti della città ora isolate e slegate tra loro. Sarebbe un progetto di valenza urbanistica.

Luigi Scolari

ALTO ADIGE
TRENTINO

Direttore responsabile: **ALBERTO FAUSTINI**

S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina Spa

Sede legale: Via Volta, 10 39100 Bolzano

Redazione: Via Volta, 10 39100 Bolzano

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Bolzano Via A. Volta, 10 Tel. 0471 307900 Trento Via Sansaverino, 29 Tel. 0461 383711

Stampa: Athesia Druck S.r.l. Via del Vigneto 7 39100 Bolzano

Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"

7 numeri: 12 mesi - € 324,00 6 mesi - € 182,00

6 numeri: 12 mesi - € 286,00 6 mesi - € 160,00

Versamento sul cc. postale n. 217398 intestato a: SETA S.p.A. Bolzano - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS Bolzano

Autorizzazione Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Responsabile del trattamento dati (ex d.lgs. 30/6/03 n. 196): Alberto Faustini

Certificato ADS n. 8125 del 6/04/2016 Codice ISSN 2499-0493

FIEG

OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Cambiate alimentazione nelle ore serali. Malintesi su vari fronti, in casa e fuori. Buone notizie per chi opera in politica. Fastidi digestivi per i nati di mercoledì. Venere rivitalizza il rapporto di coppia.

CANCRO
21/6 - 22/7

Stabilità di coppia garantita dagli astri. Intoppi burocratici per i nati di giovedì. Marte agitato, occhio. Semaforo verde con le persone della Vergine. Buone notizie per chi opera nel settore ingegneristico.

BILANCIA
23/9 - 22/10

A ricaricarvi contribuisce anche la vostra innata faccia tosta. Affari in vista per gli ascendenti Ariete. Luna propizia per lunghe passeggiate. Non cercate alibi e ammettete le vostre responsabilità.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Novità in vista per chi opera nel settore dell'editoria. Con il Sole in appoggio tutto si risolve. Serata passionale per i maschi single del segno. Successo garantito per chi opera nel settore medico.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata infausta per chiudere un affare. Forma in crescita grazie ai raggi lunari. Serata passionale per le donne del segno. Riflettete su una proposta che vi hanno fatto. Cielo nuvoloso per gli ascendenti Pesci.

LEONE
23/7 - 22/8

Mal di schiena in agguato, attenzione. Venere collabora, serata interessante. Proponetevi pure per un compito di responsabilità. Plutone in aspetto ambiguo, prudenza. Non date peso alle parole di un Ariete.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Situazione conflittuale con alcuni soci. Luna capricciosa, siate prudenti. Non date niente per scontato in una relazione. Giornata no per chi opera nella musica. Gli influssi marziani vi aiutano a superare ogni fastidio.

ACQUARIO
20/1 - 19/2

Forma eccellente, energie nuove in arrivo. Non siate troppo ansiosi con il partner. Alleatevi con una persona del Capricorno. Avrete carica adrenalinica da vendere. Turbolenze in arrivo in famiglia, occhio.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Cambiate strategia con la persona che corteggiate. Vantaggi per chi opera nello spettacolo. Le stelle consigliano di cambiare look per sedurre meglio. Guardatevi le spalle da una persona del Capricorno.

VERGINE
23/8 - 22/9

Giornata propizia per chi opera nei media. Cielo neutro, situazione in stand-by. Curatevi di più per piacere al partner. Saturno ostacola un progetto, non mollate. Mercurio soccorre chi ha avuto un incidente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Affinità di coppia speciale con una persona della Vergine. Buone notizie per chi opera nel settore scolastico. Umore alto e forma accettabile. Rapporto di coppia consolidato dai raggi lunari.

PESCI
20/2 - 20/3

Non dovete perdere fiducia nelle vostre capacità. Possibili fastidi agli arti superiori in serata. Giornata poco propizia per chi cerca avventure. Difendete le vostre posizioni senza arretrare. Pochi sforzi, non esagerate.

NUOVA APERTURA NUOVI SCONTI

CENTRO LINDA TRATTAMENTO TUINA

30 minuti - 30 euro
60 minuti - 50 euro

Via Trento 14A - Bolzano
Cell. 329-6797198